

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-008380/2013 (11-07-2013)
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Mara Bizzotto (EFD)

Oggetto: Dazi norvegesi a danno delle esportazioni di Asiago e Montasio

Il settore agroalimentare norvegese riceve una robusta tutela da parte dello Stato che non solo si preoccupa di sostenerlo con trasferimenti e sussidi pubblici di vario tipo, ma periodicamente introduce nuove barriere tariffarie per limitare l'ingresso di quelle merci in diretta concorrenza con la produzione agroalimentare nazionale: carne bovina e porcina, pollame e uova, salumi ma soprattutto formaggi.

Il 4 luglio 2012, con la risoluzione P7_TA(2013)0326 presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale B7-0210/2013¹ sull'aumento dei dazi norvegesi sui prodotti agricoli, il Parlamento europeo si è espresso duramente contro la politica commerciale della Norvegia. Negli ultimi tredici anni infatti l'esportazione di prodotti agricoli europei verso la Norvegia è aumentata del 150%: oggi ben il 70% delle importazioni agricole norvegesi proviene dall'UE.

L'aumento dei dazi sui formaggi deciso dalle autorità norvegesi nell'ottobre 2012 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2013 ha influito sulle produzioni tipiche del Nord Est italiano, quali i formaggi Asiago e Montasio che hanno subito un aumento di 27 corone norvegesi al kg pari al 277% del prezzo di importazione. Queste misure potrebbero avere effetti di riduzione degli scambi, danneggiando i consumatori norvegesi e i produttori italiani, stante che il settore delle produzioni agroalimentari tipiche è uno dei pilastri dell'occupazione in Italia e nelle sue regioni.

Può la Commissione far sapere, per proteggere posti di lavoro e produzione del settore agroalimentare europeo:

- se ha intenzione di verificare se ai sensi dell'accordo SEE (Spazio economico europeo) i dazi sui prodotti tipici locali possono essere considerati equi e giustificati;
- se ha in animo di valutare i potenziali effetti negativi dell'aumento delle tariffe per gli esportatori e i produttori di formaggi tipici, prodotti a livello locale in Veneto e in Friuli;
- se e quali ulteriori azioni intende proporre in caso di mancanza di cooperazione con l'obiettivo del ritiro di dette misure e se può specificare per quali altri prodotti agroalimentari provenienti dall'UE la Norvegia applica dazi?

¹ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=OQ&reference=O-2013-000048&language=IT>

IT
E-008380/2013
Risposta di Dacian Cioloș
a nome della Commissione
(12.8.2013)

La Commissione ha valutato gli aumenti tariffari norvegesi in rapporto all'accordo SEE. A parere della Commissione, tali misure sono in contrasto con gli obiettivi dell'articolo 19 dell'accordo SEE e con l'ultimo accordo bilaterale contemplato dal medesimo articolo, che prevedono una progressiva liberalizzazione del mercato; le misure rientrano, tuttavia, negli impegni OMC della Norvegia.

La Commissione ha anche valutato l'effetto dell'aumento dei dazi sulle esportazioni totali di formaggio dell'UE verso la Norvegia. Si stima che l'impatto economico a breve e medio termine sarà limitato, dato che le importazioni si collocano nei contingenti storicamente esenti da dazi assegnati all'UE. Questo avviene per i principali formaggi a pasta dura interessati dall'aumento dei dazi (di tipo gouda o emmental), così come per tutti i formaggi non esenti dall'aumento dei dazi, inclusi i tipi menzionati dall'onorevole parlamentare (Asiago e Montasio). Secondo i dati dei primi cinque mesi del 2013 le esportazioni di formaggio dall'Unione europea verso la Norvegia sono aumentate del 1,5%.

Tuttavia, si prevede che nel lungo periodo le tariffe doganali limiteranno le esportazioni dall'UE verso la Norvegia dei prodotti in questione.

La Commissione sta valutando cosa può essere fatto a livello bilaterale per contrastare questo cambiamento e ne terrà inoltre conto in altre aree delle relazioni dell'Unione con la Norvegia.

In termini di valore commerciale, il 60% circa dei prodotti agricoli comunitari esportati entrano in Norvegia in franchigia doganale. Informazioni dettagliate sulle concessioni applicate agli scambi di prodotti agricoli tra l'UE e la Norvegia sono reperibili negli accordi bilaterali¹ conclusi sulla base dell'articolo 19 dell'accordo SEE. Tutti gli altri prodotti agricoli dell'UE, che non beneficiano di completa liberalizzazione, sono soggetti a dazi al momento dell'introduzione in Norvegia.

¹ Accordo più recente: "Accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia relativo alla concessione di preferenze commerciali supplementari per i prodotti agricoli sulla base dell'articolo 19 dell'accordo sullo Spazio economico europeo", GU L 327 del 9.12.2011.